

che ora pareggia colle più culte della terra . Felici le nazioni , dove i principi son grandi per l'amore dell'umanità , che ha la forza di unir tutto in un solo ; dove onorano i veri ed onesti Saggi ; e dove o sono saggi essi medesimi , o intendono che loro è necessaria la sapienza delle divine ed umane cose governatrice .

Per quanto grande però sia stato tra noi il progresso delle arti e delle scienze , e più ancora della ragione , che le nutrice e perfeziona ; nondimeno non ancora abbiamo potuto così rinnovarci , che , sia forza d' invecchiato costume , sia ritrosia delle umane cose , un certo lezzo dell' antica barbarie , che colui disse *prisci vestigia ruris* , non ci sia rimasto attaccato . Egli non puo dirsi , che la ragione sia in una nazione giunta alla sua maturità , dove ella risiede ancora più nell' astratto intelletto , che nel cuore , e nelle mani . Ella veramente è sempre bella : ma dove ella non è operatrice , è ancora acerba ; che puo , se volete , adornar gli uomini , ma non esser loro utile . Ella è come le gemme , che lucono , ma non nutriscono . La ragione non è utile ,